

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 1359/AV2 DEL 13/09/2018**

**Oggetto: Convenzione tra DIRMT e LABOR. S.p.a. – Casa di cura privata Villa Serena
– per prestazioni di Medicina TrASFusionale.**

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato.

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio di adottare il presente atto e che vengono condivisi integralmente.

VISTE, rispettivamente, la DGRM n. 621/2015 ad oggetto: “Legge Regionale n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale”, la determina n. 550/ASURDG/2015 ad oggetto: “DGRM n. 621 del 27.07.2015 – Presa d’atto e conseguenti determinazioni” e la determina n. 1038/AV2/2015 ad oggetto: “Insediamento dell’Ing. Maurizio Bevilacqua quale Direttore dell’Area Vasta 2”.

VISTI la determina n. 441/ASURDG del 27.07.2018 ad oggetto: “Direttori di Area Vasta – Determinazioni ai sensi dell’art. 3 del Decreto legge n. 293/1994 convertito nella Legge n. 444/1994”, ed il suo provvedimento di rettifica n. 446/ASURDG/2018.

VISTA l’attestazione del Responsabile del Procedimento della U.O. Bilancio e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione in riferimento al bilancio di esercizio

- D E T E R M I N A -

- 1) Di provvedere, per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse nel documento istruttorio che si condividono integralmente, al recepimento della Convenzione stipulata tra la Dr.ssa Daniela Spadini, in qualità del Direttore del DIRMT, e LABOR s.p.a. (Casa di Cura Villa Serena);
- 2) Di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale e che pertanto è efficace dal giorno della sua pubblicazione sull’apposito Albo pretorio dell’ASUR/AV2, a norma dell’art. 28 L.R. 26/96.
- 3) Di disporre che l’Ufficio all’uopo competente compia ogni eventuale e successivo atto utile alla gestione dei rapporti economici in ordine a quanto potrà derivare dall’efficacia del presente atto;
- 4) Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale, a norma dell’art. 17 della L.R. 26/96.

**IL DIRETTORE DELL’AREA VASTA N. 2
Ing. Maurizio Bevilacqua**

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE
U.O. CONTROLLO DI GESTIONE U.O.BILANCIO

Le sottoscritte, visto quanto dichiarato dal Dirigente dell'U.O.C. Supporto all' Area Affari Generali e Contenzioso AV2, attestano che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri di spesa a carico dell'Azienda Sanitaria Regionale delle Marche.

U.O.C. Controllo di Gestione
Il Dirigente
(Dott.ssa Maria Letizia Paris)

U.O. Bilancio
Il Dirigente
(Dott.ssa Antonella Casaccia)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C SUPPORTO AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO

- Sede di Jesi-

Atti normativi e atti amministrativi di riferimento:

- Decreto del Ministero della Sanità del 1° dicembre 1995;
- Legge 21 ottobre 2005, n. 219 concernente la “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati”;
- L.R. 13/2013 concernente la “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale” - art. 25 costituzione Dipartimento Interaziendale Regionale Medicina Trasfusionale (DIRMT);
- DGR 529/04 e DGR 873/2008 inerenti all’ organizzazione e alle funzioni DIRMT;
- DGR 602/09 di Recepimento Accordo 20 marzo 2008 sui principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra Regioni e Associazioni donatori sangue;
- DGR 1731/2010 concernente l’approvazione del Regolamento DIRMT;
- DGR 1369/2011 di Recepimento Accordo 16 dicembre 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei Servizi Trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue;
- DGR 1417/2012 recepimento Accordo 13 ottobre 2011 sulle caratteristiche e sulle funzioni delle Strutture Regionali di coordinamento (SRC);
- DGR 634/2013 recepimento Accordo 149/CSR del 25.07.2012 concernente le linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali ed unità di raccolta;
- DGR 3/2016 Accordo Stato Regioni n. 168/CSR del 20 ottobre 2015 concernente le Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell’interscambio tra aziende sanitarie all’interno della Regione e tra le Regioni.
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente lo Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non accreditate, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale. *Accordo, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera a), della legge 21 ottobre 2005, n. 219. Repertorio Atti n.: 85/CSR del 25/05/2017”.*
- DGR 1438/2017 di recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non accreditate, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale – Indicazioni operative.

Istruttoria:

Con la legge 21 ottobre 2005, n. 219, contenente la nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati, lo Stato ha dettato i principi fondamentali in materia di attività trasfusionali per il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati; di una più efficace tutela della salute dei cittadini attraverso il conseguimento dei

più alti livelli di sicurezza raggiungibili nell'ambito di tutto il processo finalizzato alla donazione ed alla trasfusione del sangue; di condizioni uniformi del servizio trasfusionale su tutto il territorio nazionale; dello sviluppo della medicina trasfusionale, del buon uso del sangue e di specifici programmi di diagnosi e cura che si realizzano in particolare nell'ambito dell'assistenza a pazienti ematologici ed oncologici, del sistema urgenza-emergenza e dei trapianti.

Tale legge si è occupata, più propriamente, dei seguenti aspetti: livelli essenziali di assistenza sanitaria del servizio trasfusionale; principi generali per l'organizzazione, autorizzazione ed accreditamento delle strutture trasfusionali; attività delle associazioni e federazioni dei donatori di sangue e di cellule staminali emopoietiche, nonché delle associazioni e federazioni delle donatrici di sangue da cordone ombelicale; misure per la programmazione e il coordinamento del settore; misure per il raggiungimento dell'autosufficienza; norme per la qualità e la sicurezza del sangue e dei suoi prodotti.

Con specifico riferimento ai principi generali per l'organizzazione, l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture trasfusionali si prevede che con uno o più accordi tra Governo, Regioni e Province autonome sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge viene adottato uno schema tipo per la stipula di convenzioni con le associazioni e federazioni di donatori di sangue per permettere la partecipazione delle stesse alle attività trasfusionali. Lo schema tipo di convenzione individua altresì le tariffe di rimborso delle attività, i processi decisionali di interesse regionale, interregionale ed infraregionale, la Conferenza Stato-regioni.

È stato previsto, altresì, che il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio della leale collaborazione e del perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possono concludere in sede di Conferenza Stato Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune. Gli accordi si perfezionano con l'espressione dell'assenso del Governo e dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Dalla data di emanazione della legge n. 219 del 2005 contenente la nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati, hanno fatto seguito una serie di interventi normativi specie di attuazione della stessa, di cui i più importanti sono richiamati nel quadro normativo sopra esposto.

Da ultimo, il 25 maggio 2017, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni di Trento e Bolzano ha sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente lo "Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non accreditate, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale".

Tale accordo (Accordo Stato Regioni del 25 maggio 2017) è stato recepito con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1438 del 2017 con la quale si ribadisce che le convenzioni inerenti il settore trasfusionale vadano stipulate secondo lo schema indicato in tale accordo.

In particolare, sul piano delle competenze relative all' approvazione dello schema tipo di convenzione tra l'Azienda sanitaria/Ente sede del servizio trasfusionale e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale, definito nell'allegato al sopramenzionato Accordo, si agisce in ossequio alla delibera DGR 1438 del 4.12.2017 nella parte in cui tale delibera - ai sensi del DGR 873 del 2008, inerente la costituzione del Dipartimento Internazionale Regionale di Medicina Trasfusionale (DIRMT) - al Direttore DIRMT, su delega dei Direttori Generali ASUR e Aziende ospedaliere presso cui insiste la struttura trasfusionale pubblica territorialmente competente, la stipula delle convenzioni con le strutture private accreditate e non accreditate.

In considerazione di tutto quanto fin qui premesso e considerato, e con particolare riferimento ai rapporti intercorrenti tra l'U.O Medicina trasfusionale di Jesi e LABOR spa (Casa di Cura Villa Serena) in ordine alla gestione di tutta l'attività trasfusionale, si rileva quanto segue:

Il Direttore del DIRMT acquisita la delega del Direttore Generale ASUR, protocollo n. 21898 del 31.07.2018, in virtù della quale la dr.ssa Daniela Spadini, in qualità di Direttore del Dipartimento internazionale Regionale di Medicina Trasfusionale, nominata con DGRM n. 442 del 8.4.2018, è demandata al compimento di tutti gli atti relativi alla stipula delle convenzioni tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non accreditate, prive di servizi trasfusionali per la fornitura di sangue, dei suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale

In base al ciò la dott.ssa Daniela Spadini ha stipulato una convenzione con LABOR s.p.a., Casa di cura privata Villa Serena, sita in Jesi, via di Colle Onorato, n. 2 che si riporta in allegato al presente documento istruttorio, in ALL. A, assieme all'atto redatto dallo stesso Direttore del DIRMT e dalla casa di cura Villa Serena che su istanza degli stessi si chiede di acquisire con la presente determina ad integrazione dello schema di convenzione assieme alle modalità operative della stessa, contenute nell'ALL. B, e ai prezzi, indicati nell'ALL. C.

Pertanto, tenuto conto che gli effetti della convenzione si producono con riferimento a un privato (LABOR S.P.A) che insiste nell'ambito territoriale dell'AV2, s'incardina la competenza del Direttore di Area Vasta 2, Ing. Maurizio Bevilacqua, all'adozione del provvedimento di recepimento della convenzione stipulata tra il Direttore del DIRMT e la LABOR spa e, per l'effetto, la competenza dell'UOC in epigrafe con riferimento alla relativa istruttoria all'esito della quale, il Responsabile del procedimento, dichiarando con firma a tale istruttoria di non versare in situazioni di conflitto di interesse ex art 6 bis della legge 241 del 1990, dopo aver conseguito attestazione positiva da parte del Dirigente responsabile della UOC in epigrafe circa la legittimità e la regolarità della presente istruttoria nonché su disposizione dello stesso Dirigente,

PROPONE

- 1) Al Direttore di AV2 di provvedere, per le motivazioni tutte richiamate in istruttoria, al recepimento della convenzione stipulata tra la Dr.ssa Daniela Spadini, in qualità del Direttore del DIRMT, e LABOR s.p.a. (Casa di Cura Villa Serena);
- 2) Di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale e che, pertanto, è efficace dal giorno della sua pubblicazione sull'apposito Albo pretorio dell'ASUR/AV2, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96;

- 3) Di disporre che l'Ufficio all'uopo competente compia ogni eventuale e successivo atto utile alla gestione dei rapporti economici, in ordine a quanto potrà derivare dall'efficacia del presente atto;
- 4) Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale, a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'U.O.C.
Dott.ssa Anita Giretti**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Grazia Bocale**

- ALLEGATI -

Sono presenti n. 3 allegati